

Dopo un'estate all'insegna della missionarietà con la melonera missionaria che ha raccolto fondi per il Burundi, per la fondazione Cesar, che opera nel Sud Sudan, e per il Mozambico ecco giungere l'autunno e con esso il mese missionario e del s. rosario.

La missione è il mezzo per rivolgere al sud del mondo la nostra solidarietà e far sì che le popolazioni che vivono in questi paesi possano sopravvivere alla fame, alle malattie, alla mancanza di acqua e si possano aprire scuole e ospedali. Tutto questo impedirebbe a tanti di mettersi in viaggio per raggiungere il nostro continente affrontando viaggi della speranza che destano la nostra riluttanza ad accoglierli, dimentichi del nostro credere in Gesù che ha detto che siamo tutti fratelli.

Tanti missionari, consacrati e laici, da tempo immemorabile, cercano di portare in questi paesi la speranza cristiana fatta di opere e di amore, come Gesù cercano di sfamare le folle e proporre loro l'annuncio del Regno di Dio fatto di fede, speranza e carità e dove tutti siano fratelli.

Possa Maria, Madonna del Rosario, aprire i nostri cuori e renderci sensibili al grido di dolore che da questi paesi si innalza per la realizzazione di un mondo dove le risorse che Dio ha messo a disposizione dell'uomo siano a disposizione di tutti e non ci siano più bambini che muoiano per la fame, la sete e per malattie, donne che non siano rispettate e considerate non oggetti ma persone, uomini che con il lavoro possano mantenere le loro famiglie.

La preghiera del santo rosario sia l'arma con cui combattiamo la battaglia dell'uguaglianza fra tutti gli uomini, e possa la nostra preghiera svegliare le coscienze dei potenti della terra per far sì che le risorse siano a disposizione di tutti. Diceva Gandhi. *"Sulla terra ci sono abbastanza risorse per tutti, ma non abbastanza per l'avidità di pochi. E' l'avidità che genera la povertà"*.



